

LA BELLEZZA CI SALVERA'

DATA

26 maggio 2022

ORARIO

9.30-11.30

DURATA

2 ore

CFP

(in attesa di risposta dal CNAPPC)



OBIETTIVI

Il seminario, oltre a illustrare il concetto di bellezza, sia dal punto di vista estetico che sotto il profilo etico, analizza tre progetti (la scuola primaria di Colognola ai Colli (VR), il nuovo Termovalorizzatore di Bolzano e il nuovo Headquarter CAP di Milano) per provare a comprendere come l'attenzione e il trasporto al bello possa guidare la progettazione in ambito architettonico, riuscendo a migliorare la qualità della vita delle persone che ci vivono e ci lavorano.

ARGOMENTI

Con il passare del tempo, in ognuno di noi, si forma un'idea di Mondo, condizionata dai luoghi che frequentiamo, dagli ambienti che abitiamo e dagli spazi in cui viviamo. Siamo fortemente condizionati dal Mondo che ci circonda, perché abbiamo una natura biologica e un destino culturale. Ma il presente sembra dirci che siamo immersi in un contesto di "bruttura" e di "bruttezza", dove bruttura ha una dimensione etica e bruttezza una connotazione estetica. Sembra tutto più degradato e corrotto di un tempo: nella città contemporanea, spesso, non sono nemmeno edifici, ma delle messe in scena, enormi set pubblicitari sempre più estrosi e costosi a plasmare musei, centri commerciali e qualche brano di città dei balocchi. Ne deriva una sfrenata sovrabbondanza visiva, tutta finta, che distrugge ogni nostra capacità di meraviglia di fronte ai doni del Creato e alle vere intuizioni umane. Stiamo cambiando il modo, cioè lo stile con cui trasformiamo il territorio, e questo nuovo modo rifugge dai suggerimenti provenienti dal territorio, facendo diventare tutto uguale. Ma, dove tutto si equivale tutto può essere sostituito, quindi, nulla merita di essere mantenuto ma, in questo modo, si perdono le molte varietà di cultura che hanno caratterizzato e arricchito la nostra vita. La Terra sta diventando il metaforico "villaggio globale" di Mc Luhan, globalizzata anche nella forma delle nostre città, privata del genius loci e di ogni biodiversità, caratterizzata dai "non luoghi" che tornano a vantaggio solo dell'economia di mercato e del marketing urbano. "La bellezza salverà il Mondo" afferma il principe Miskin ne l'Idiota di Dostoevskij, e io voglio crederci. Perché alla bellezza è intrinsecamente legato il bene, e le cose "belle" sono anche "buone" perché hanno in sé un'armonia che unisce le diverse dimensioni della realtà, le diverse cose del Mondo, senza dividerle o disperderle, provando a ricomporre il naturale disordine della realtà. Ma la bellezza svolge anche un ruolo educativo: ci insegna l'equilibrio, la misura e il senso da dare alle cose, per poterci inserire nell'eterna armonia dell'Universo. Capire la bellezza significa riconoscere quali siano i modelli del conoscere e dell'agire, significa capire il senso delle cose, significa comprendere il senso del limite nel nostro lavoro (di noi tecnici in primis) e avere ben chiara la 'misura' delle cose che dobbiamo fare, tornando veramente a prenderci 'cura' delle persone e delle cose.

DOCENTE

Arch. Claudio Lucchin

PAOLA SOLIMENA

Key Account Ufficio Formazione

(+39) 02 80604 231

paola.solimena@federlegnoarredo.it

